

Le ZES come strumento di attrazione di investimenti logistici e manifatturieri in un'ottica sostenibile

Arianna Buonfanti

SRM - Maritime Economy Dept.

28 Settembre 2022

Il mondo affronta una “polycrisis”

PANDEMIA

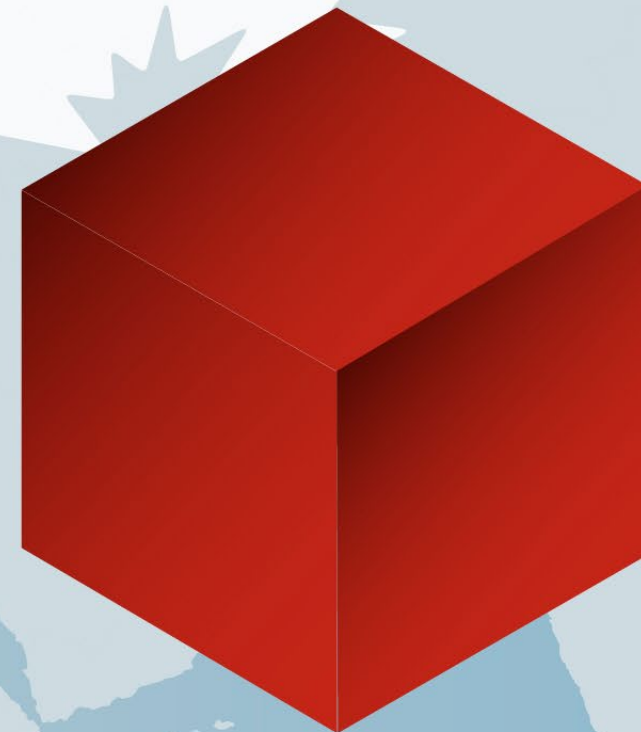


Il commercio marittimo veicola il **90%** del commercio mondiale di beni

Concentra il **20%** del traffico marittimo mondiale



GUERRA RUSSIA-UCRAINA



che sta accelerando un cambio di marcia e di direzione

PANDEMIA GUERRA



Esigenza di un maggiore controllo della Supply Chain

- Accorciamento
- Regionalizzazione
- Short Sea Shipping



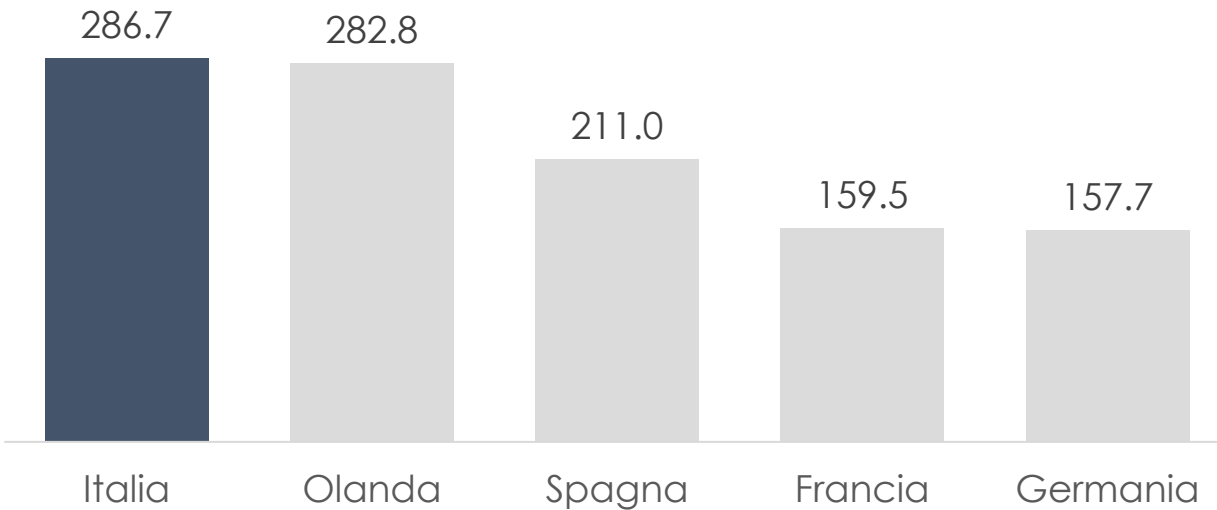
Aumenta la velocità di trasformazione digitale



Accelera la dinamica di transizione energetica verso il green shipping

Nel contesto della regionalizzazione cresce l'importanza dello Short Sea Shipping...grande opportunità per l'Italia che ne è leader

Merci movimentate in SSS dai primi 5 Paesi Europei (UE 27) - Mln tonn.



Merci movimentate in SSS nel Med (Mln tonn e quota sul totale)



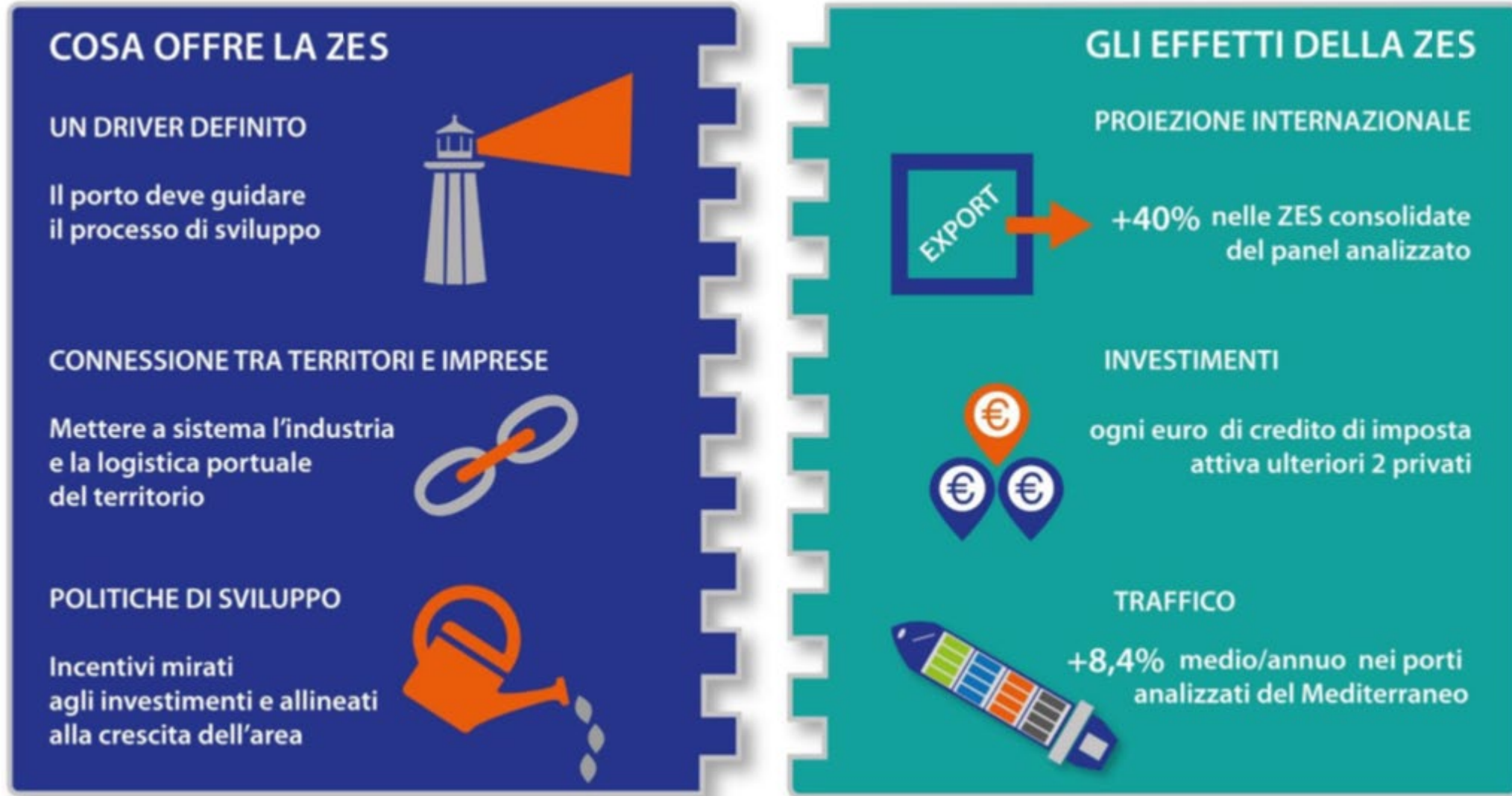
Le disruption delle supply chain globali impongono un maggiore controllo per ridurre i rischi.

Nearshoring implica una **maggiore regionalizzazione dei commerci e dei trasporti marittimi.**

Rafforzamento di prospettiva per lo Short Sea Shipping, che offre:

- **Vantaggio di mercato:** trasporto più adeguato alle esigenze del commercio regionale.
- **Vantaggio strategico:** supporta le esigenze di internazionalizzazione delle imprese, anche quelle di medio-piccole dimensioni.
- **Vantaggio ambientale:** contribuisce alla riduzione delle emissioni di trasporto.

- **Il Mediterraneo è area che continuerà a rappresentare una forte area di competizione portuale e marittima- Continuerà a crescere.**
- E' in corso un processo di **regionalizzazione della globalizzazione** che porterà ad una revisione dei modelli logistici *just in time* e delle rotte marittime globali, sviluppando il breve e medio raggio.
- **Reshoring, friendshoring, sostenibilità ed intermodalità** saranno imperativi strategici.
- Andranno sempre più **messe a sistema le strategie logistiche e manifatturiere** dei Paesi che vogliono accrescere la competizione.
- Le **ZES e le ZLS** saranno strumenti necessari per favorire questa transizione economica che andrà verso l'attrazione di investimenti esteri e lo stimolo a quelli locali.



Le ZES: gli incentivi finanziari e le agevolazioni burocratiche concesse

L'Italia ha puntato su un modello fondato su un mix di incentivi statali e regionali, in particolare:

- Un **credito di imposta statale** per l'acquisizione di beni strumentali che può arrivare a **100 milioni di euro**;
- La possibilità di **stipulare Contratti di Sviluppo** per grandi investimenti;
- La **riduzione dell'imposta sul reddito del 50%** per chi inizia una nuova attività di impresa (nuovo incentivo introdotto dalla legge di bilancio 2021);
- **Incentivi** specifici stabiliti dalle **Regioni** di competenza;
- **Agevolazioni e semplificazioni burocratiche** che per lo più consistono nella riduzione dei tempi e di adempimenti per ottenere permessi e licenze;
- Possibilità di fruire, ove istituite, di **Zone Franche Doganali Intercluse** che prevedono la possibilità di operare in regime di **sospensione di IVA e Dazi doganali** per le merci importate da aree non UE;
- Possibilità di fruire di **agevolazioni creditizie** da stabilire attraverso **accordi con le banche.**

Le ZES-ZLS in Italia



Fonte: SRM

Il DPCM 12-2018 fissa **quattro obiettivi** da raggiungere per le iniziative:



1. Incrementare il numero di nuove imprese insediate



2. Incrementare il numero di nuovi occupati che hanno generato

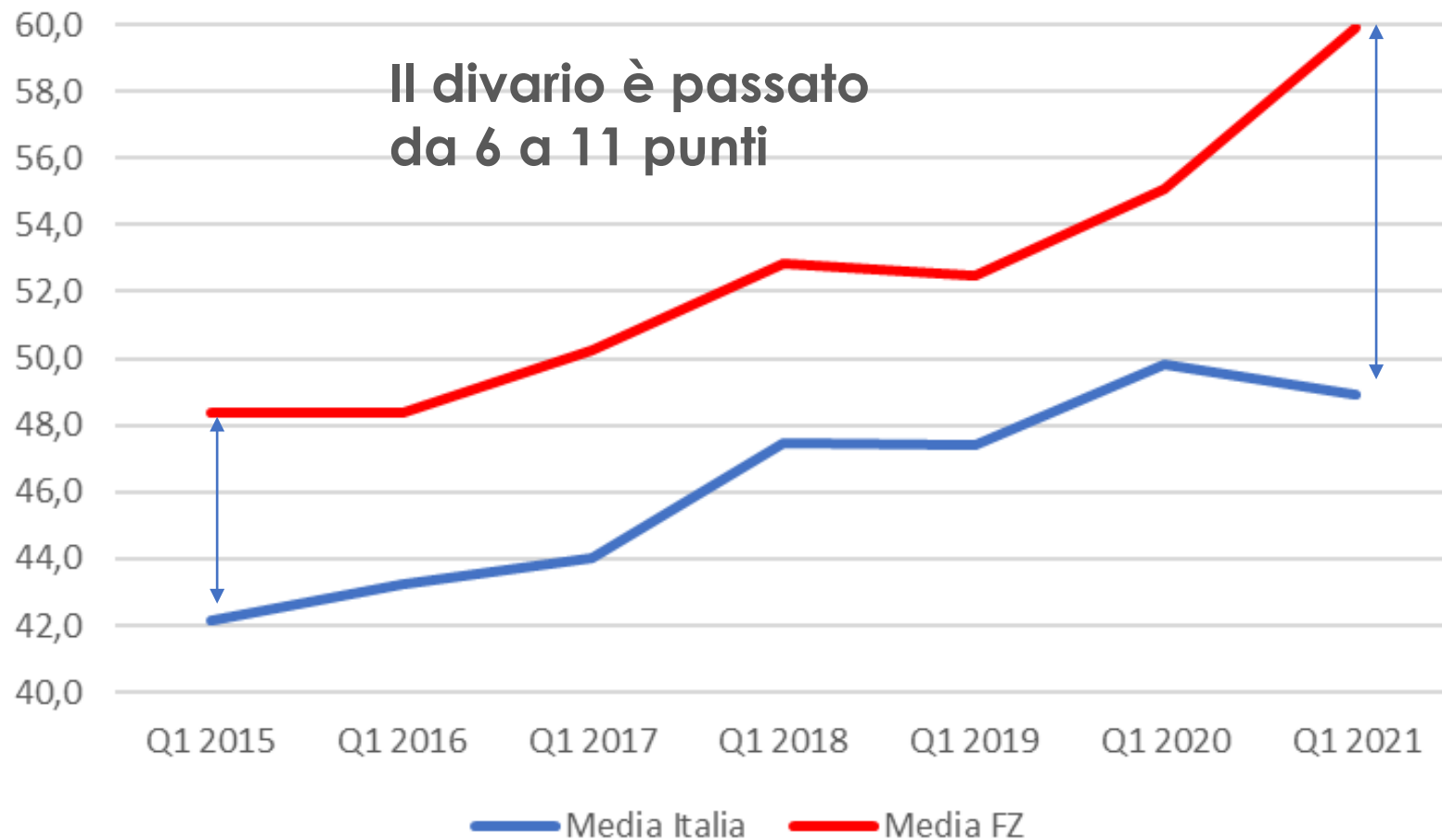


3. Incrementare il valore del fatturato delle imprese



4. Incrementare il valore dei nuovi investimenti

Le ZES a sostegno della competizione portuale: gli indicatori di connessione ¹⁰



- I sistemi portuali del Mediterraneo dotati di Free Zone hanno maggiori connessioni con le aree mondiali.
- Il gap con i porti italiani è sempre stato nel range di 5-6 punti.
- In tempo di pandemia è diventato di 11 punti.

Le azioni da intraprendere

- ✓ **Le ZES/ZLS** hanno bisogno di una **costante azione di monitoraggio**
- ✓ **E'** necessaria un'intensa **attività di networking** con i **soggetti protagonisti delle ZES**, in particolare:
 1. **i commissari straordinari**
 2. **il porto**
 3. **le principali aziende logistiche del territorio**
 4. **le regioni e gli enti locali coinvolti**
- ✓ **Le ZES/ZLS** hanno bisogno di una **costante azione di promozione** ed in questo **Intesa Sanpaolo** si è già distinta (**missioni estere e nazionali, in presenza e in remoto: es Dubai, Pechino, Londra, Napoli, Milano**).



La **Missione 5** del PNRR che prevede *Interventi speciali per la coesione territoriale* dispone il **Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)**, attraverso:

- La **semplificazione del sistema di governance delle ZES** rafforzando l'attività e i **poteri del Commissario** che avrà **la titolarità del procedimento di autorizzazione unica** e sarà l'interlocutore principale per gli attori economici interessati a investire sul territorio di riferimento.
- **L'incentivazione di** meccanismi in grado di **garantire la cantierabilità degli interventi in tempi rapidi.**
- Il sostegno all'**insediamento di nuove imprese**. Per semplificare le procedure amministrative di insediamento delle imprese nelle aree ZES, si faciliterà la realizzazione del **progetto "Digital One stop Shop ZES"**, che mira a rafforzare i territori target, accrescendone l'attrattività nei confronti delle imprese (anche straniere), con conseguente possibile impatto occupazionale.



Il PNRR prevede inoltre all'Investimento 4: Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES) con l'allocazione di **630 milioni di Euro**.

Gli investimenti infrastrutturali proposti per il finanziamento mirano ad assicurare un **adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti**, ed in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T), al fine di rendere efficace l'attuazione delle ZES.

Nell'ambito dei Piani strategici di sviluppo delle **otto ZES** coinvolte sono previste diverse progettualità infrastrutturali:

- **Collegamento “ultimo miglio”**: realizzare efficaci **collegamenti ferroviari** tra le aree industriali e la rete SNIT e TEN-T, che consentano ai distretti produttivi tempi e costi ridotti nella logistica;
- **Urbanizzazioni primarie**: in alcune aree produttive i tavoli regionali hanno accordi con operatori economici pronti ad investire, che pongono però come condizione la **dotazione di infrastrutture delle aree individuate**, così come negli altri strumenti di regolazione (piani regolatori comunali, piani paesistici regionali, ecc.)
- **Reti di trasporto resilienti ed efficienti** con interventi locali mirati a **rafforzare il livello di sicurezza delle opere serventi** (spesso vetuste), **relativamente all'accesso alle strutture principali** (porti, aeroporti, aree produttive) e comunque secondo le regole dettate dalle vigenti normative tecniche e linee guida dedicate.

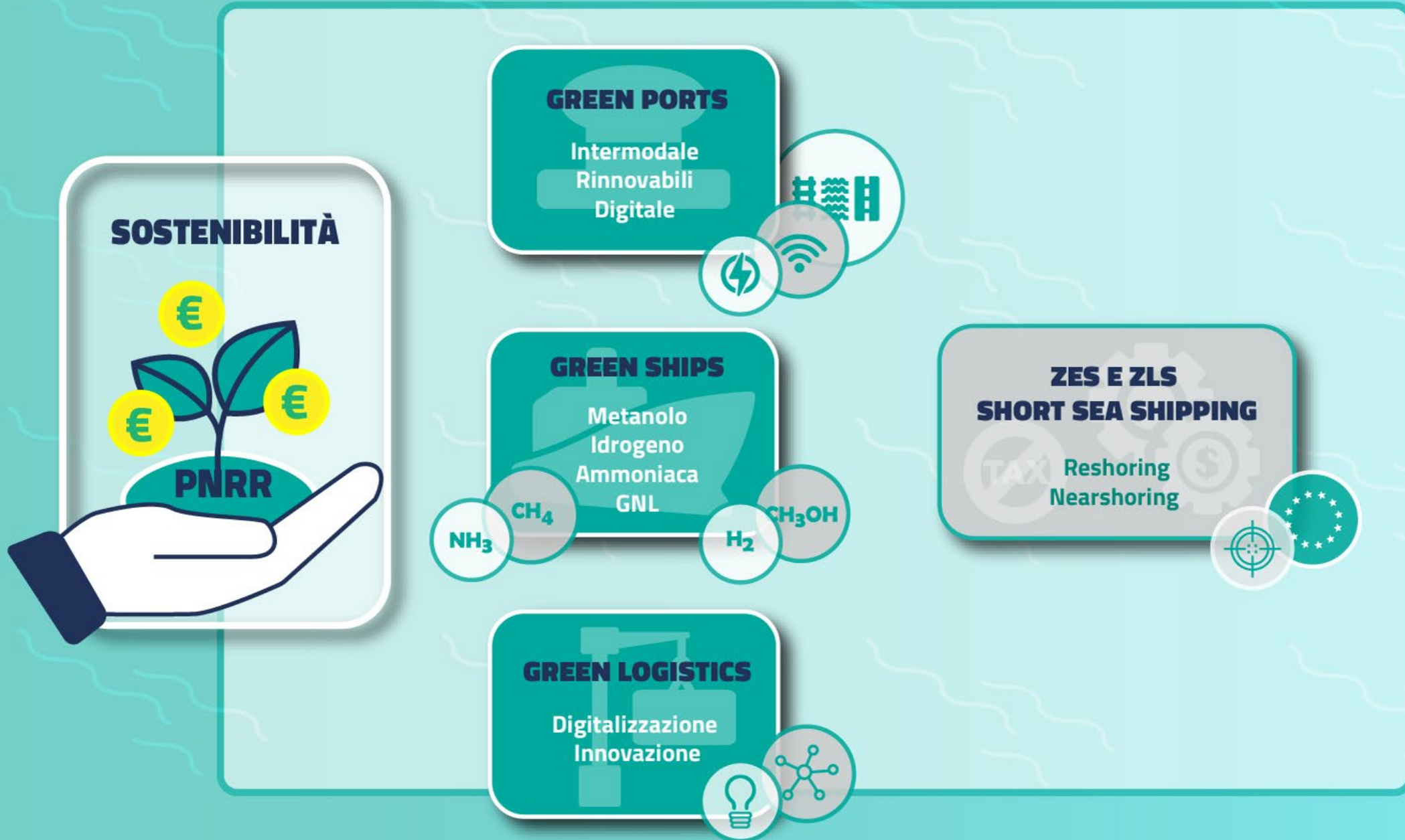
ZONE ECONOMICHE SPECIALI
INVESTIMENTI PNRR

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale | Italian Economy


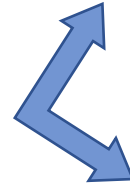
ZES	IMPORTO (MLN €)	NUMERO DI INTERVENTI PREVISTI		
		ULTIMO MIGLIO	LOGISTICA	RESILIENZA PORTI
ABRUZZO	62,900	5	2	3
CAMPANIA	136,000	6	4	
ADRIATICA	83,092	6	16	1
IONICA	108,100	2	7	
CALABRIA	111,700	7	1	3
SICILIA ORIENTALE	61,408	6		
SICILIA OCCIDENTALE	56,800	1	1	1
SARDEGNA	10,000	1		

Fonte: Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale

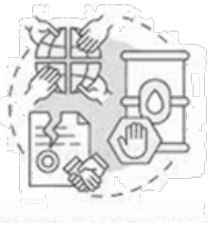

La sostenibilità è driver di sviluppo nel PNRR



I megatrend che possono impattare sugli investimenti nelle ZES nell'ottica della sostenibilità

 Sostenibilità  Diversificazione per ridurre i rischi legati alle *supply chains*
Regionalizzazione per accorciare le catene del valore

 Digitalizzazione  Trasformazione dei processi produttivi e i modelli aziendali

 Tensioni geopolitiche  Cambiamenti dei modelli produttivi

Aspetti chiave del successo delle ZES	Nuove sfide per le ZES
<ul style="list-style-type: none">• Focus strategico• Modello normativo e di governance• Proposta di valore per gli investitori	<ul style="list-style-type: none">• Imperativo di sviluppo sostenibile• Nuova rivoluzione industriale ed economia digitale• Cambiamento dei sistemi produttivi internazionali

Anche Intesa Sanpaolo prevede iniziative per accompagnare le imprese verso modelli sostenibili

Il progetto si rivolge **a tutte le imprese** e relative filiere, interessate alle tematiche ESG – Environmental, Social e Governance (dal 2024 le grandi imprese avranno l'obbligo di redigere il bilancio di sostenibilità) .

Il **Laboratorio ESG** è un punto di incontro, fisico e virtuale, per accompagnare le **imprese italiane** nella **transizione sostenibile**, un percorso di sviluppo volto a generare nuovi vantaggi competitivi e sostenere una crescita di lungo periodo con impatti positivi su ambiente e persone.

I laboratori sono per le imprese...i **porti** sono facilitatori perchè coinvolgono e guidano un sistema di imprese logistiche e portuali **ancora di più se collegati ad una ZES**.

Ad esempio, il Laboratorio **ESG Puglia** nasce dalla partnership tra Intesa Sanpaolo - Direzione Regionale Basilicata, Puglia e Molise, Intesa Sanpaolo Innovation Center, **SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno**, CONFINDUSTRIA Puglia, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e si avvarrà anche della collaborazione del Politecnico di Bari e dell'Università di Bari Aldo Moro.

VI ASPETTIAMO DOMANI

Stazione Marittima Napoli | ore 11.30-13.30

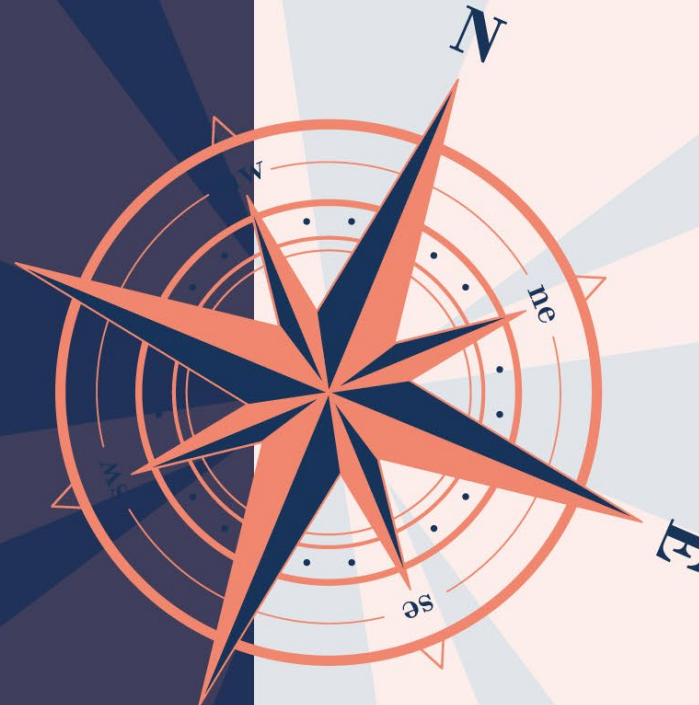
Presentazione del

9° Rapporto Annuale

Italian Maritime Economy

Porti, shipping e logistica
negli scenari marittimi globali

Impatto di pandemia e guerra
sul Mediterraneo



REGISTRATI

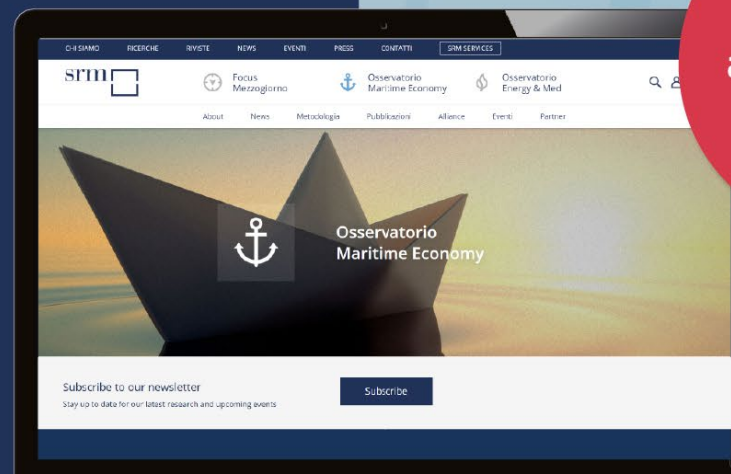


sr-m.it

Scopri l'Osservatorio Maritime Economy

Tutti rapporti annuali,
i paper, le news e gli eventi
a portata di click

 sr-m.it



Abbonati e
accedi a tutte
le ricerche

Seguici su

